

AZZARDO

Ma le slot non sono il male assoluto

Gentile Direttore, scrivo a titolo personale su un argomento che sembra sia diventato il male assoluto di questi tempi. Ne abbiamo parlato e scritto anche sul gruppo «Melegnano notizie» presente su Facebook, che è quello più numeroso tra i vari presenti a Melegnano, di cui peraltro sono anche uno degli amministratori!

Vado al dunque... Prendo spunto dalla lettera di martedì 7 gennaio firmata dal Sig. Paolo Vercelli Presidente Noslot Lodigiano!

Premesso che io non sono un giocatore di slot machine e non so neanche come funzionano, chi mi conosce lo sa e può confermarlo, ma sono uno a cui piace giocare alle scommesse calcistiche e non ho nessun problema a dirlo visto che ci sono ben 5 ricevitorie a Melegnano!

Detto questo, parto dall'esempio fatto dal Signor Vercelli ove un cliente di un bar spese 300 euro alle macchinette.

Molto bene, informo per chi non lo sapesse, che anche sulle scommesse calcistiche e non, si può puntare qualsiasi tipo di somma. Ad esempio potrei giocare 200 euro sull'over 2.5 della Juve contro la Roma, come potrei giocare 300 su una partita da «gol» o magari da under 2.5 ecc. ecc.

Come ad esempio vedere parecchie pensionate (sarà capitato anche a voi) giocare al Lotto svariate somme per ben 3 volte la settimana.

O forse vogliamo parlare dei «gratta e vinci» ovvero il miliionario ecc. dal costo di 10 euro (uno ne può acquistare quanti ne vuole) o di tutti gli altri tipi di «gratta e vinci» dai nomi svariati quali «scacco matto» la «gallina dalle uova d'oro» ecc. ecc.?

O magari vogliamo parlare delle sigarette... che uccidono più delle slot e lo scrivono pure sui pacchetti di sigarette (ve lo scrive un fumatore incallito).

Eppure le vendono e costano pure parecchio, infatti le aumentano a loro piacimento ma comunque il fumo uccide e te lo vendono pure, chiamiamola «vendita di morte ma legalizzata» di cui io stesso faccio uso! Mi ha pure stupito vedere crociate anti-slot da parte di tutti i Sindaci del Sud Milano...

Peccato forse non tutti sanno che ogni esercente per poter mettere le famigerate macchinette deve chiedere il permesso proprio al Comune dove risiede e puntualmente, guarda caso, viene concesso dallo stesso Comune!

Detto ciò, che corrisponde a verità, vorrei capire visto che su «Melegnano notizie» nessuno è stato in grado di rispondermi eppure sono quasi 1.900 gli iscritti, che differenza c'è fra le slot machine che SONO UNO DEI PARECCHI GIOCHI D'AZZARDO a differenza di tutti gli altri???

Ho fatto degli esempi e più di uno che sono incontestabili, addirittura partiti politici che ne hanno fatto un «cavallo di battaglia», sia a livello locale che non!!

Spero che qualcuno riesca a rispondermi perché la domanda è semplice, molto semplice e concludo ringraziando per lo spazio concessomi con la frase del Sig. Vercelli.

Ovvero quando conclude la sua missiva scrivendo «date voce alla vostra coscienza».

FORCONI

I PROSSIMI BLOCCHI DEVONO ESSERE RIMOSI DALLE AUTORITÀ

Buongiorno, non entro nel merito delle motivazioni della protesta dei «forconi», ma sui loro modi, che hanno creato gravi disagi ad indifesi cittadini, che neanche la forza pubblica ha saputo o voluto proteggere.

Vorrei infatti che mi venisse spiegato per quale motivo, si permetta di bloccare rotonde con mezzi di traverso, o che transitano ad 1 km/h, mentre Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale fanno da semplici osservatori senza intervenire. Il Codice della Strada è chiaro al comma 6 dell'art. 141, dove si prevede che il conducente di un veicolo non debba procedere a velocità talmente ridotta da causare intralcio, o pericolo, per il normale flusso della circolazione... vogliamo aggiungere anche l'art. 605 del Codice Penale sul sequestro di persona, visto che la gente non era libera di muoversi? A questo punto si configura il reato disciplinato dall'art. 328 del Codice Penale sull'omissione d'atti d'ufficio, prevista dal secondo comma: con tale reato si punisce il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che omettono di compiere l'atto dell'ufficio.

Ergo, da cittadini, se ai prossimi



blocchi del traffico, l'Autorità Pubblica presente non interverrà immediatamente, applicando la legge, a ripristinare la circolazione, potrem-

mo denunciare gli agenti presenti che non saranno intervenuti. Saluti,

Daide Riumi

Se mi permette io concludo dicendole «lo vada a spiegare ai milioni di tabaccai presenti sul territorio Nazionale» o meglio «lo vada a spiegare a Roma al governo inventato» e vediamo se lo fanno....

Un conto è fare la campagna contro i giochi d'azzardo e un conto è farla contro UNO DELLE DECINE di giochi d'azzardo, esempi quelli sopra!

Saluto e ringrazio.
Gregory Nicotera
Melegnano

CASTA

Provo solo un'immensa vergogna per i politici

Riflessioni sullo stipendio del parlamentare.

Da molto tempo ormai, a fronte di tutto ciò che viene detto, comunicato, dichiarato, sussurrato dai politici tutti, siano essi semplici rappresentanti cittadini, provinciali, regionali, nazionali, fa scattare in me l'unica reazione, ancora concessa, di turarmi il naso non prima di avere calzato delle cuffie ad altissima efficienza, con marchio CE, per avere la magra consolazione di garanzia formale della rispondenza dichiarata.

Tutto ciò premesso, al solo scopo di evitare conati di vomito che potrebbero lordare il tessuto di rivestimento del sedile pronto ad accogliere le tiepide chiappe appunto dei politici, costretti al pendolarismo o del freccia Rossa/Bianca, solo in prima classe o di un vettore aereo che sia di comodo non per il prezzo ma per gli orari rispondenti alla corposa agenda che si sono scelti, entro le 72 ore (martedì-giovedì); questo per chi possiede ancora un po' di buon senso, da non confondere con l'onestà vera, caratteristica a loro sconosciuta in quanto contraria all'interesse personale.

La prefazione può essere utile per far comprendere al parlamentare Guido Guidesi, Lega Nord, le mie riflessioni che non sono solo personali, di riscontro alla risposta letta sul «Cittadino» di oggi, martedì 7 gennaio 2014.

Con modestia, il neo parlamentare, degno rappresentante non dei cittadini ma del suo partito (ammesso che si possa ancora usare tale identificazione), comunica che lo stipendio assomma a dodicimila euro, così composto: 5.000 indennità mensile, 3.500 indennità di soggiorno, 3.500 di rimborso spese obbligatoriamente rendicontate.

Dimentico degli stipendi tutto compreso dei commessi da supermercato, degli agenti assicurativi, dei magazzinieri e così snocciolando, e in nome di tanti anni di impegno e di battaglie per i suoi valori (quali?) e per il suo territorio, immolando un po' di libertà giovanile, invita ad evitare polemica strumentale l'autore del precedente articolo che ha causato la seria e ponderata riflessione del deputato. Perché non rendere conto del destino dei lavoratori della Polenghi in quanto rappresentanti di una grande massa di lavoratori locali, stipati in vagoni merci senza bagni né acqua, destinati al macero?

Sono loro, sono sempre loro, cioè quelli che sono serviti ai politici per assicurarsi indennità mensile, di soggiorno e rimborso spese. Spieghi, il deputato, quali sono le battaglie per i valori e il suo territorio per i quali si è immolato sacrificando l'età giovanile.

I nostri figli tutti i giorni sacrificano intelligenza, onestà, impegno, professionalità, sonno, festività, robusta cultura, per un modestissimo «tutto compreso», scegliendo di fare l'abbonamento mensile del treno regionale in quanto più economico della freccia rossa-bianca, di portare panini durante la bella stagione da consumarsi nell'ora di pausa perché ciò consente di ridurre le spese, quelle che Guidesi e l'esercito parlamentare chiama semplicemente, ma con ossequioso diritto, rimborso spese di 3.500 euro, senza con-

tere il rimborso rendicontato. Non si accettano disponibilità private per ulteriori chiarimenti, si confonde la sacrestia con l'assemblea pubblica, l'onestà con la politica.

Cosa provo? Una immensa vergogna per i politici tutti, che per una miserabile manciata di voti non rappresentativi, hanno la facoltà e l'insubordinazione di gestire al peggio le nostre risorse economiche e umane. Cordiali saluti

Angelo Cerri
Lodi

ZELO

Tardiva cura da cavallo per un comune al collasso

Le festività natalizie sono terminate, ma certi pacchi restano. La giunta Della Maggiore continua la sua attività e prende decisioni con tutta la coerenza dei naufraghi su una spiaggia deserta: stanno costruendo una zattera, anziché una barca per il salvataggio.

Ci sono due delibere di giunta, proposte a fine dicembre 2013 dall'Assessore alle finanze Giuseppe La Mantia, con le quali verrà ipotecata l'attività del prossimo sindaco e che lasceranno un'eredità finanziaria molto difficile, anzi tecnicamente e per dirla tutta, prossima alla bancarotta del comune.

Una delibera riguarda l'ormai consolidata, (da due anni a questa parte), richiesta d'anticipazione ordinaria di tesoreria per tutto il 2014.

Si ricorre all'anticipazione per una insufficiente disponibilità di liquidità di cassa per la gestione ordinaria del bilancio. La cifra è di euro 1.091.413, mica bruscolini. In sostanza la riscossione delle entrate ordinarie è troppo lenta ed insufficiente rispetto alle esigenze di spesa del comune e questo nonostante le

tasse locali siano pompate al massimo: ricordo che sono le più alte del lodigiano, non so se mi spiego!

I cittadini di Zelo stanno dando il massimo e la giunta di Zelo non garantisce neanche il minimo, con spese fuori controllo per chissà quali motivi.

L'altra delibera di contenuto finanziario definisce, per il primo semestre 2014, «i limiti all'esecuzione forzata delle spese» per salvaguardare gli stipendi dei dipendenti, per pagare i mutui e per sostenere le spese per i servizi locali indispensabili, per un importo euro 1.490.445.

Nel dettaglio la delibera dice anche che il tesoriere, ovviamente, è l'unico soggetto destinatario di eventuali esecuzioni forzate promosse da terzi e ci mancherebbe!

Il comune di Zelo sta collassando e si prendono disperati rimedi: una tardiva cura da cavallo, altro che storie!

È chiaro che si stanno mettendo in sicurezza le spese incomprimibili perché sono a rischio ed il Sindaco non ha nemmeno convocato i gruppi consiliari per informarli su un passaggio così delicato nella gestione della cosa pubblica.

Due legislature del Sindaco Della Maggiore sono servite a rompere i cocci e chiunque arrivi potrà solo raccogliarli.

Per esempio durante queste feste abbiamo letto che le nostre case sono state oggetto di incursioni di ladri, di assalto ai box, di rapine, ma quante volte lo abbiamo segnalato alla giunta, quante volte ci siamo fatti parte attiva e collaborativa per presidiare la sicurezza. Non è colpa delle minoranze se le cose vanno male, anzi se chi governa il comune non sa arginare le minoranze vuol dire che qualcuno non ha saputo fare bene il proprio mestiere. Oggi le minoranze possono solo continuare a tenere alta l'attenzione e sollevare le anomalie, che purtroppo sono tante.

Marica Bosoni
Zelo Buon Persico

SANITÀ - 1

Ringrazio tutto il personale dell'ospedale di San Donato

Caro Direttore, attraverso le pagine del «Cittadino» vorrei ringraziare i medici, gli infermieri e il personale tutto dell'ospedale di San Donato per la competenza e la disponibilità sempre dimostrata nei miei confronti.

Ringraziandola per la consueta disponibilità, porgo cordiali saluti.

Battistino Leoni
Riozzo di Cerro al Lambro

SANITÀ - 2

Gentilezza e assistenza al pronto soccorso

Ringrazio il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lodi per la gentilezza e l'assistenza avuta dopo una rovinosa caduta avvenuta il 28 dicembre a Melegnano andando a vedere la casa di Babbo Natale.

Ermenegilda
Lodi